

Regione Lombardia

Giunta Regionale
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA

IL DIRETTORE GENERALE

Protocollo Z1.2009.0012635 del 19/06/2009

Firmato digitalmente da MARIO NOVA



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0017124 del 06/07/2009

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare Via C. Colombo, 44 147 ROMA (RM)

Oggetto : Trasmissione copia D.G.R. n. VIII/ 009603 del 15 giugno 2009.

Ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale, da parte di codesto Spett.le Ministero, si trasmette, in allegato, copia della deliberazione assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 11 giugno c.m. n. VIII/009603 avente ad oggetto: "Espressione di parere al Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare in merito al progetto del 'Nuovo elettrodotto a 380 kv, in doppia terna, dalla nuova stazione elettrica di Chignolo Po alla nuova stazione elettrica di Maleo ed opere connesse'. Proponente: Terna S.p.A..

Distinti saluti

MARIO NOVA



Referente per l'istruttoria della pratica: GIANFRANCA INVERNIZZI

VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Via Sassetti, 32/2 - 20124 Milano - e-mail: territorio@pec.regione.lombardia.it

Tel. 02/6765.4440 Fax. 02/6765.5696

Allegati:

Copia delibera n. VIII/009603 del 11/06/2009

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per l'istruttoria della pratica: GIANFRANCA INVERNIZZI

VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE
Via Sasseti, 32/2 – 20124 Milano – e-mail: territorio@pec.regione.lombardia.it
Tel. 02/6765.4440 Fax. 02/6765.5696



REGIONE LOMBARDIA
Segreteria della Giunta Regionale
La presente copia è conforme all'originale
Milano, li 12 GIU 2009
d'ordine del Segretario
Il Funzionario delegato

DELIBERAZIONE N° VIII / 09603 Seduta del 11 GIU 2009

ROBERTO FORMIGONI

Presidente

Assessori regionali

GIOVANNI ROSSONI Vice Presidente

DAVIDE BONI

GIULIO BOSCAGLI

LUCIANO BRESCIANI

MASSIMO BUSCEMI

RAFFAELE CATTANEO

ROMANO COLOZZI

LUCA DANIEL FERRAZZI

ROMANO LA RUSSA

STEFANO MAULLU

FRANCO NICOLI CRISTIANI

MASSIMO PONZONI

PIER GIANNI PROSPERINI

MARIO SCOTTI

DOMENICO ZAMBETTI

MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario **Marco Piloni**

Su proposta

Dell'Assessore **DAVIDE BONI**

Oggetto

ESPRESSIONE DEL PARERE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE IN MERITO AL PROGETTO DEL "NUOVO ELETTRODOTTO A 380 KV, IN DOPPIA TERNA, DALLA NUOVA STAZIONE ELETTRICA DI CHIGNOLO PO ALLA NUOVA STAZIONE ELETTRICA DI MALEO EDOPERE CONNESSE". PROPONENTE: TERNA S.P.A.;

Il Dirigente della Unità Organizzativa **MORI BRUNO**

Il Direttore Generale **MARIO NOVA**

L'atto si compone di 3 pagine
di cui 3 pagine di allegati,
parte integrante.

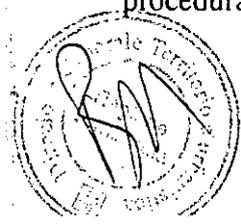


- Cartografia tematica e Allegati allo studio,
- Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale;

RILEVATO quanto segue circa le caratteristiche principali dell'intervento e la sua coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti:

- l'intervento in progetto prevede la realizzazione di due nuove stazioni elettriche di smistamento, a Chignolo Po (PV) e Maleo (LO) e del nuovo elettrodotto a 380 Kv, per una lunghezza complessiva di circa 23 km;
- dal progetto sono direttamente interessate: la Provincia di Pavia, con il Comune di Chignolo Po, e la Provincia di Lodi con i comuni di Orio Litta, Senna Lodigiana, Somaglia, Fombio, San Fiorano, Santo Stefano Lodigiano, Corno Giovine e Maleo;
- l'intervento consentirà anche, con una operazione di revisione e razionalizzazione, di ridurre le congestioni sulla linea a 380 kV "La Casella-S. Rocco" e di esaltare i benefici della nuova interconnessione con l'estero a 380 kV "S. Fiorano-Robbia", con una migliore ripartizione dei flussi di potenza tra le direttrici a 380 kV "La Casella - S. Damaso" e "Caorso - S. Damaso";
- la costruzione di tale elettrodotto consentirà un'ampia razionalizzazione dell'intera rete nei dintorni di Tavazzano e in prossimità dell'abitato di Lodi, che porterà ad un sensibile miglioramento ambientale, alleggerendo, con la dismissione di alcune linee esistenti, la rete elettrica sul territorio provinciale;
- l'intervento in progetto, nel complesso del progetto generale di Razionalizzazione 380 kV in Provincia di Lodi, è stato soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con lo scopo fondamentale, nella fase Strutturale del processo di VAS applicato allo sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale, di individuare in modo condiviso corridoi all'interno dei quali verificare la fattibilità degli interventi;
- gli studi condotti hanno portato ad individuare come alternative di progetto, sia per gli aspetti elettrici che per quelli ambientali e territoriali, due tracciati, chiamati "Alternativa Nord" e "Alternativa Sud", sviluppati interamente nel territorio della Regione Lombardia e principalmente in Provincia di Lodi;
- in particolare, l'Alternativa Sud risulta avere un impatto positivo per quanto riguarda l'assetto territoriale dovuto alla demolizione e all'allontanamento dell'elettrodotto 380 kV esistente Caorso - San Rocco dai centri abitati (con particolare riferimento all'abitato di Corno Giovine) che verrà affiancato al nuovo 380 kV Chignolo Po - Maleo permettendo di liberare porzioni rilevanti di territorio limitrofe ai centri urbani;
- per limitare la visibilità dell'elettrodotto e diminuire l'occupazione del suolo è stato previsto, laddove possibile, l'utilizzo di sostegni monostelo tubolari a mensole isolanti, lungo circa il 60% del tracciato;

PRESO ATTO che gli Enti pubblici competenti per l'espressione del parere nell'ambito della procedura di V.I.A. in sede di Conferenza di Concertazione, sono stati convocati nelle riunioni





VISTI:

- la l.r. 3 settembre 1999, n°20 "Norme in materia d'impatto ambientale", come modificata dall'art. 3 della l.r. 24 marzo 2003, n°3;
- la d.g.r. 2 novembre 1998, n°39305 "Ricognizione circa le procedure amministrative previste dal d.p.r. 12 aprile 1996 e dalla Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985, n°337/85/CEE";
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n°152 "Norme in materia ambientale", con specifico riferimento alla parte seconda, titolo III, in sostituzione del d.p.c.m. 10/8/1988, n°377;
- la l.r. 7 luglio 2008, n°20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

VISTO il P.R.S. 6.5.3 ed in particolare l'obiettivo operativo 6.5.3.5 "*Valutazione degli impatti ambientali generati da progetti e programmi di intervento a valenza territoriale*";

PRESO ATTO che:

- in data 28.12.2007 il Proponente ha depositato presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kv, in doppia terna, dalla nuova stazione elettrica di Chignolo Po alla nuova stazione elettrica di Maleo ed opere connesse";
- in data 15.02.2008, con nota prot. Z1.2008.003139, la società TERNA S.p.A. ha depositato presso Regione Lombardia il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale relativo al "nuovo elettrodotto a 380 kv, in doppia terna, dalla nuova stazione elettrica di Chignolo Po alla nuova stazione elettrica di Maleo ed opere connesse";
- l'avvenuto deposito del progetto è stato pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 dell'allora vigente d.lgs.152/06, in data 16.04.2008 sui seguenti quotidiani:
 - "Il Corriere della Sera"
 - il "Il Cittadino di Lodi";
- durante l'iter istruttorio di V.I.A. è pervenuta l'osservazione, ai sensi della vigente normativa, da parte del Sig. Franco Pini – prot. n. Z1.2008.0009790 del 28.05.2008;
- in data 18/03/2009 (prot. n. Z1.2009.0005550) la Soc. TERNA S.p.A. ha presentato, a seguito della richiesta formulata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. DSA-2009-0003707, integrazioni alla documentazione;
- a seguito delle integrazioni prodotte, la documentazione depositata ed esaminata nell'ambito dell'istruttoria per l'espressione del parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è comprensiva di:
 - Studio di Impatto Ambientale,
 - Valutazione di incidenza,
 - Relazione Paesaggistica,
 - Piano Tecnico delle Opere,
 - Sintesi non tecnica,





- rispetto alle terre da scavo, le informazioni integrative richieste dal Ministero dell'Ambiente ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 186, comma 1, del DLgs 152/06, risultano ancora incomplete con riferimento a:
 - individuazione delle opere e delle modalità di riutilizzo dei terreni scavati
 - quantitativi di cui si prevede il riutilizzo;
 - siti e tempi dell'eventuale deposito intermedio;
 - modalità di caratterizzazione preliminare;
- non è stata prodotta la valutazione di impatto acustico per le due nuove stazioni né per la fase di cantiere, né per la fase di esercizio, come per altro era stato richiesto dal Ministero dell'Ambiente;
- si rileva che anche le integrazioni prodotte danno indicazioni solo di tipo generale che consentono solo una valutazione di massima e non specifica degli impatti derivanti dai cantieri delle centrali, da quelli principali e dai micro-cantieri lungo la linea. Non sono pertanto sufficientemente chiariti gli aspetti legati a:
 - ubicazione;
 - tipologia delle strutture previste (capannoni, prefabbricati, ecc);
 - impatti relativi alla realizzazione della viabilità di accesso, rumore, eventuali scarichi;
 - tempi e modalità dei ripristini delle aree;
- gli interventi previsti intersecano il perimetro di una attività estrattiva in corso;
- le integrazioni al SIA, contengono, tra le altre cose, la valutazione dell'alternativa progettuale costituita dallo spostamento fuori dagli argini del fiume Lambro di un sostegno della nuova linea e di un sostegno della linea esistente Casella – San Rocco;
- relativamente ai Siti appartenenti a Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti dal progetto, ovvero le ZPS IT2080702 "Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po", IT2090702 "Po di Corte S.Andrea", IT2090501 "Senna Lodigiana" e il SIC/ZPS IT2090001 "Monticchie", visti i contenuti dello Studio di incidenza, si può ritenere, come da specifica nota della D.G. Qualità dell'Ambiente, che non vi siano effetti negativi sulla integrità dei siti nel rispetto degli obiettivi della Rete Natura 2000;

RITENUTO pertanto di poter esprimere parere di competenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006, nell'ambito della pertinente procedura di VIA statale;

all'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge





svoltesi in data 7.10.2008 (presentazione S.I.A.), 8.10.2008 (sopralluogo) e in data 16.04.2009 (Conferenza di Concertazione dei pareri); nel corso della Conferenza di Concertazione dei pareri gli enti si sono così espressi:

- il Comune di Chignolo Po esprime parere favorevole con prescrizioni;
- il Comune di Senna Lodigiana esprime parere favorevole senza prescrizioni;
- il Comune di San Fiorano, delegato anche dai comuni di Fombio, Santo Stefano Lodigiano e Corno Giovine, esprime parere favorevole senza prescrizioni;
- la Provincia di Pavia con parere n. 3/2009 del 10.04.09 esprime parere favorevole con prescrizioni ed in particolare che venga prodotto specifico progetto delle opere di compensazione e mitigazione secondo le indicazioni fornite dal Comune di Chignolo Po;
- la Provincia di Lodi esprime parere favorevole ribadendo le precisazioni/indicazioni anticipate con nota prot. 34114 III, 11, fasc. 4, del 10.10.2008;

CONSIDERATO che, in merito al progetto e ai suoi effetti sull'ambiente, esaminata la documentazione depositata, visti i risultati del sopralluogo, acquisiti i pareri e i contributi delle Strutture componenti il Gruppo di lavoro regionale per l'esame istruttorio, nonché i pareri espressi dagli Enti locali dall'istruttoria condotta dalla Struttura Valutazioni di Impatto Ambientale è emerso quanto segue:

- in generale, mettendo a bilancio le due alternative di progetto individuate, si può affermare che l'Alternativa Sud abbia un impatto ambientale inferiore e pertanto sia preferibile all'Alternativa Nord;
- i principali impatti imputabili all'opera riguardano l'emissione di campi elettromagnetici, le interferenze con l'attività agricola, il rumore (principalmente per le fasi di cantiere lungo tutta la linea e durante la fase di esercizio per le due stazioni), l'uso del suolo e la produzione di rifiuti conseguente alle attività di cantiere ed alla dismissione di alcuni tratti di linee esistenti;
- in particolare, rispetto all'emissione di campi elettromagnetici, nella relazione vengono approfondite solo tre situazioni di interferenza con la fascia di rispetto; tuttavia dalla rappresentazione in corografia della fascia di prima approssimazione si evidenziano ulteriori situazioni in cui la linea che rappresenta il confine della fascia di prima approssimazione appare interessare edifici. Non è inoltre chiaro se la corografia in questione è stata aggiornata con rilievi ad hoc e se quindi vi sia eventuale edificato non riportato nella corografia. Si osserva altresì che le planimetrie catastali nelle quali è riportato il tracciato in scala di maggior dettaglio non sono aggiornate con edifici riportati nella corografia sulla quale è rappresentata la fascia di prima approssimazione; per le stazioni elettriche non è stata determinata e riportata la distanza di prima approssimazione;
- con riferimento ai rifiuti le informazioni fornite riguardo la gestione dei materiali di risulta delle attività di costruzione e demolizione appaiono generiche ed in alcuni punti contraddittorie;





DELIBERA

1. di esprimere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs 152/06, parere favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del progetto del "nuovo elettrodotto a 380 kv, in doppia terna, dalla nuova stazione elettrica di Chignolo Po alla nuova stazione elettrica di Maleo ed opere connesse", con le prescrizioni e le condizioni indicate nell'allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;
2. di provvedere alla trasmissione del presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per i profili di competenza.

IL SEGRETARIO

Marcantonio Pilloni



ALLEGATO 1

- PRESCRIZIONI E CONDIZIONI -

a) **Campi elettromagnetici**

Con riferimento alla problematica in oggetto e alle incertezze legate alla cartografia prodotta, si prescrive quanto segue:

- per le nuove stazioni elettriche, ove l'area determinata dalla distanza di prima approssimazione (Dpa) non rientrasse all'interno dei confini dell'impianto dovrà essere fornita al Comune l'individuazione di tale fascia intorno alla stazione;
- la collocazione delle stazioni elettriche dovrà, comunque, garantire il rispetto del vincolo stabilito per la fascia di rispetto dalla Legge 36/01;
- l'elettrodotto non dovrà essere, in condizioni normali, esposto a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nello studio;
- come previsto all'articolo 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 l'esercente dovrà fornire ad ARPA, con modalità concordate con essa e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità. Sulla base delle valutazioni di ARPA, ove da essa ritenuto opportuno in particolare per i casi potenzialmente più critici, si dovrà procedere anche alla esecuzione di misure di campo in punti adeguatamente rappresentativi.

Si ribadisce quindi che il tracciato in progetto dovrà garantire:

- la conformità al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla legge 36/01; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal decreto 29 maggio 2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima legge 36/01, articolo 4, comma 1, lettera h);
- il rispetto dei limiti di esposizione ed obiettivi di qualità fissati dal dpcm 8 luglio 2003.

b) **Rumore**

Per le attività rumorose in fase di cantiere dovrà essere preventivamente chiesta l'autorizzazione ai Comuni interessati secondo quanto previsto dall'art. 6 ex L447/95 e art. 8 ex LR13/01. In particolare si ritiene che per i cantieri relativi alla costruzione delle stazioni elettriche e i cantieri principali (che avranno durate significative) la richiesta ai Comuni interessati dovrà essere corredata da una valutazione di impatto acustico.

Per la valutazione delle stazioni in esercizio si chiede che tale valutazione venga effettuata preventivamente all'inizio lavori in modo da permettere l'inserimento delle eventuali opere di mitigazione in fase di realizzazione dell'opera.

Si prescrivono inoltre misure post operam a verifica delle stime effettuate, ricordando che, ai sensi della l.r. 13/01, sulle valutazioni di impatto acustico deve essere acquisito il parere ARPA.

c) **Rifiuti**

Con riferimento ai rifiuti prodotti sia nelle fasi di costruzione sia in quelle di smantellamento, preliminarmente all'avvio delle attività dovranno essere specificati i seguenti aspetti:

- tipologia e quantitativi stimati di rifiuti prodotti;
- luoghi, modalità e tempi di stoccaggio degli stessi;
- individuazione dei soggetti responsabili della gestione e avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti ;
- la destinazione finale di tutti i tipi di materiali rimossi;



d) Terre da scavo

Riguardo alla gestione delle terre da scavo preliminarmente all'avvio delle attività dovranno essere specificati i seguenti aspetti:

- individuazione delle opere e delle modalità di riutilizzo dei terreni scavati;
- quantitativi di cui si prevede il riutilizzo;
- siti e tempi dell'eventuale deposito intermedio;
- modalità di caratterizzazione preliminare;

e) Suolo e acque

Nella realizzazione dei pali di fondazione previsti occorrerà accertare – preventivamente all'esecuzione degli stessi – che non vengano attraversati eventuali orizzonti impermeabili costituenti una potenziale separazione tra acquiferi differenti. Qualora si prospetti tale possibilità dovranno essere presi opportuni accorgimenti in tal senso, volti ad eliminare ogni rischio.

Considerato inoltre che il tracciato in progetto attraversa corpi idrici iscritti nel reticolo idrico principale della Provincia di Lodi (determinato con d.g.r. n. 8127 del 1.10.2008), corpi idrici del reticolo minore e del reticolo di bonifica, prima della realizzazione delle opere dovranno essere ottenute le previste autorizzazioni e concessioni di polizia idraulica ai sensi del r.d. 523/1904, della d.g.r. 7868/2002 e s.m.i., della d.g.r. 13950/2003 e della L.r. n. 7 del 16.06.2003 "Norme in materia di bonifica e irrigazione"

f) Cantieri

Preliminarmente all'avvio delle attività dovranno essere identificate nel dettaglio le aree di cantiere (in particolare per ciò che riguarda i cantieri centrali e quelli relativi alla realizzazione delle due stazioni, che costituiranno le aree di cantiere di durata maggiore), individuando idonee soluzioni per lo stoccaggio dei materiali, la viabilità, gli scarichi, ecc., nonché le azioni di mitigazione degli impatti sui recettori (rumore, traffico indotto, polveri, ecc.).

Si chiede inoltre che venga trasmesso ad ARPA il cronoprogramma dei lavori e le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei cantieri, al fine di consentire l'effettuazione degli eventuali controlli di competenza.

g) Interferenze

Rispetto all'interferenza di tratti di linea in uscita dalla nuova stazione elettrica di Maleo con una attività estrattiva, in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere attuate procedure ed accorgimenti tali da non creare interferenze tra le due attività;

h) Paesaggio e mitigazioni ambientali

Si prescrive che l'attraversamento del fiume Lambro sia realizzato localizzando i sostegni dell'elettrodotto al di fuori dall'alveo del fiume. Tale indicazione dovrà essere attuata anche per i sostegni della linea elettrica esistente Casella – San Rocco.

Si prescrive inoltre che tutte le parti metalliche dei sostegni dell'elettrodotto e delle stazioni elettriche siano tinteggiate nel colore grigio come nelle tinte unificate RAL n.7035 e 7038;

Con riferimento alle opere di mitigazione, si prescrive quanto segue:

- in corrispondenza della centrale di Chignolo Po:
 - o realizzazione su tutto il perimetro di terrapieni e/o aree boscate, con funzioni naturalistiche di mitigazione visuale e di fasce arborate; tali realizzazioni devono considerare la natura mutabile che caratterizza lo stato dei luoghi;
 - o per la realizzazione delle fasce boscate e fasce ad arbusti, parzialmente su rilevato, per migliorare in prospettiva l'effetto di mascheramento, compatibilmente con i limiti di altezza imposti dalla sicurezza degli impianti, si richiede l'impiego di specie autoctone;



- le fasce boscate su terrapieno dovranno avere una larghezza media di almeno 20 m, le fasce tampone e ad arbusti dovranno avere larghezza media di almeno 15 m;
- l'edificio interno della stazione di Chignolo Po sia progettato e realizzato in modo che si armonizzi con la tipologia edilizia e materiali tipici della zona;
- in corrispondenza della centrale di Maleo le opere, già descritte negli elaborati integrativi, dovranno essere verificate e condivise con il Comune di Maleo e il Parco Adda sud;
- i previsti interventi di rinverdimento e piantumazione con creazione di siepe arbustiva perimetrale devono essere effettuati con l'utilizzo di specie autoctone, certificate ai sensi del d.lgs 386/03;
- al termine delle attività, le opere di ripristino finali dovranno prevedere il ristabilimento della attività agricola e le condizioni ambientali antecedenti la realizzazione delle opere.

i) Fauna

Pur considerando che lo studio di incidenza ha escluso interferenze negative con i siti di Rete Natura 2000 più prossimi, al fine di ridurre il più possibile il rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, si chiede di estendere in via precauzionale le misure mitigative a tutto il tracciato dell'elettrodotto, ed in particolare le seguenti:

- spirali e sfere di poliuretano bianche e rosse alternate lungo il cavo nei tratti compresi tra i piloni;
- posizionamento della sagoma dell'astore in corrispondenza dei piloni.

Considerato inoltre che nelle integrazioni depositate si afferma che "le attività di costruzione dell'elettrodotto...possono determinare l'allontanamento temporaneo di fauna dalle zone di attività", si chiede di programmare le attività di cui sopra in modo che non coincidano con il periodo riproduttivo delle specie protette.

